



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda e i relativi allegati;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, recante il Regolamento di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTE le Linee Guida Nazionali dell'ISPRA per la Valutazione di Incidenza, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 303 del 28 dicembre 2019;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342, recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, il quale prevede, per le valutazioni d'impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

CONSIDERATO che la predetta Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Friuli Venezia Giulia, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, comprensiva della Valutazione di Incidenza, del Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla

disciplina dei rifiuti ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 120/2017 e del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui all'art. 9 redatto in conformità alle disposizioni di cui all'allegato 5 del D.P.R. 120/2017, presentata dalla società Cellina Energy S.r.l. con nota prot. 2827 del 2 agosto 2022, acquisita al prot. 96617/MiTE del 3 agosto 2022, successivamente perfezionata con nota prot. 3167 del 5 settembre 2022, acquisita con prot. 107369/MiTE del 6 settembre 2022, relativa al Progetto di "Realizzazione del nuovo scarico di superficie ausiliario in sponda sinistra della Diga di Barcis sul torrente Cellina";

VISTA la documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, le integrazioni ed i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio e le controdeduzioni fornite a riscontro delle osservazioni ricevute;

VISTA la pubblicazione sul sito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, avvenuta in data 8 settembre 2022, dell'avviso relativo alla presentazione della predetta istanza per la consultazione del pubblico ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

PRESO ATTO che la presente procedura costituisce la riedizione del procedimento di VIA conclusasi con Decreto interministeriale di compatibilità ambientale n. 29 del 23 gennaio 2014 in quanto stante il notevole lasso di tempo trascorso, non è stato possibile procedere alla proroga del suddetto Decreto richiesta inizialmente dal proponente;

PRESO ATTO dei pareri e delle osservazioni presentate ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di cui la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS ha tenuto conto nell'espressione del proprio parere;

CONSIDERATO che l'intervento previsto rientra nella tipologia di opere sottoposte a procedura di VIA in sede statale di cui all'Allegato II alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006 al punto 18) "*Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato;*" in quanto modifica di un'opera ricadente al 13) "*Impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza superiore a 15 m o che determinano un volume d'invaso superiore a 1.000.000 m³*";

PRESO ATTO che il progetto prevede la realizzazione di un nuovo scarico ausiliario di superficie che sarà localizzato presso la sponda orografica sinistra dell'invaso. In particolare, è prevista la realizzazione di un manufatto di imbocco in calcestruzzo armato, con tre luci di sfioro uguali, presidiate da paratoie a ventola, che convoglierà le acque in una galleria che, a sua volta, le restituirà, mediante un manufatto di dissipazione, nella forra del torrente Cellina, circa 400 m a valle della Diga esistente. Il manufatto di imbocco sarà localizzato a circa 200 m in direzione nord-est dalla Diga. Il nuovo scarico di superficie, insieme agli scarichi esistenti, consentirà di scaricare la piena millenaria rivalutata con una quota di invaso pari a 403,95 m s.l.m.;

CONSIDERATO che è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a specifica tutela ambientale potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi, e che da tale ricognizione è emerso che l'area di progetto ricade, seppure parzialmente, all'interno dei

seguenti siti appartenente alla Rete Natura 2000: la ZSC IT3310004 “*Forra del Torrente Cellina*” e l’EUAP0682 - Riserva Naturale Regionale “*Forra del Cellina*”;

PRESO ATTO che la procedura comprende la valutazione di incidenza ambientale di cui all’articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e pertanto, lo studio di impatto ambientale, contiene anche gli elementi di cui all’allegato G del citato decreto n. 357/1997;

ACQUISITO il parere favorevole del Parco Naturale Dolomiti Friulana, in qualità di ente gestore della ZSC, espresso con nota prot. 2311 del 30 settembre 2022;

ACQUISITO il parere favorevole del Servizio Biodiversità della Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di ente gestore della Riserva Naturale, espresso con nota prot. 136564 del 16 settembre 2022;

CONSIDERATO che, come si evince dall’allegato parere, la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA-VAS ha valutato che *“relativamente alla valutazione di incidenza, sulla base dei dati e delle informazioni disponibili, anche tenendo conto delle potenziali incidenze cumulative con altri piani o progetti, si possano escludere probabili incidenze significative su habitat e specie dei siti della rete Natura, anche tenendo conto dei loro obiettivi di conservazione, individuati all’interno della probabile Zona di Influenza del progetto in questione e sull’integrità del sito ZSC - IT3310004 “Forra del torrente Cellina” e dei suoi obiettivi di conservazione”*;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA-VAS n. 470 del 12 giugno 2023, assunto al prot. 99932/MASE del 19 giugno 2023, con il quale la Commissione si è espressa anche in merito al piano di utilizzo ed al piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo presentati, rispettivamente, ai sensi degli art.9 e 24 del D.P.R. n.120/2017;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali del Ministero della cultura, espresso dalla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio con nota prot. n. 21995 del 20 giugno 2023, assunto con prot. 100683/MASE del 20 giugno 2023;

CONSIDERATO che nel parere sopracitato il Ministero della cultura ha confermato che il parere positivo rilasciato comprende anche l’autorizzazione paesaggistica di cui all’art. 146 del D. Lgs. 42/2004, ai fini di quanto previsto dall’art.25, comma 2 quinquies;

ACQUISITO il parere favorevole con condizioni ambientali della Regione Friuli Venezia Giulia, espresso con Deliberazione di Giunta Regionale n. 652 del 29 marzo 2023, inviato con nota prot. 04115 del 3 aprile 2023 e acquisito con prot. 52314/MASE del 4 aprile 2023;

CONSIDERATO quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA-VAS n. 470 del 12 giugno 2023, costituito da n. 42 pagine,

- b) parere del Ministero della cultura prot. n. 21995 del 20 giugno 2023, costituito da n. 15 pagine;
- c) parere della Regione Friuli Venezia Giulia, espresso con Deliberazione di Giunta Regionale n. 652 del 29 marzo 2023, costituito da n. 8 pagine;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006 alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale comprensivo di valutazione di incidenza e della verifica del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotti ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017 e del Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006,

DECRETA

Art. 1

Giudizio di compatibilità ambientale del progetto

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto “Realizzazione del nuovo scarico di superficie ausiliario in sponda sinistra della Diga di Barcis sul torrente Cellina” presentato dalla società Cellina Energy S.r.l., comprensivo della valutazione d'incidenza a livello di screening, e della verifica del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotti ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017 e del Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2.
2. Il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 25, comma 2-quinquies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.
3. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006, tenuto conto del cronoprogramma presentato e dei tempi per la realizzazione delle opere, il termine di efficacia del presente decreto è fissato in 5 anni, decorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Art. 2

Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS n. 470 del 12 giugno 2023. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 3

Condizioni ambientali del Ministero della cultura

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura espresso con nota della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio n. 21995

del 20 giugno 2023. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 4

Condizioni ambientali della Regione Friuli Venezia Giulia

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Regione Friuli Venezia Giulia, espresso con Deliberazione di Giunta Regionale n. 652 del 29 marzo 2023, se non già comprese nelle condizioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 5

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e 4 e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica svolge l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nei pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS.

3. I soggetti di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura.

4. Qualora i soggetti ed uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini, le stesse attività sono svolte dall'Autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2, 3 e 4, si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli enti coinvolti non rientrano tra i loro compiti istituzionali.

Art. 6

Pubblicazione

1. Il presente decreto è notificato Società Cellina Energy S.r.l., al Ministero della cultura, Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture idriche ed elettriche, alla Provincia di Pordenone, al Comune di Barcis, al Parco delle Dolomiti Friulane, al Servizio biodiversità della Regione Friuli Venezia Giulia, ad ARPA Friuli Venezia Giulia, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico del Friuli Venezia Giulia all'ISPRA e alla Regione Friuli Venezia Giulia, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, del Ministero della cultura e della Regione Friuli Venezia Giulia è reso disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

3. Il Proponente, entro il termine di durata dell'efficacia del presente provvedimento indicato all'articolo 1, comma 3, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il

collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro e non oltre 60 e 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica dell'atto, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco



GIANLUIGI NOCCO
Ministero della
Transizione Ecologica
Direttore Generale
17.07.2023 09:36:17
GMT+00:00

IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della
cultura
C = IT